



**Ispettorato nazionale
per la sicurezza nucleare
e la radioprotezione
Direttore**

RELAZIONE PROGRAMMATICA ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 ISIN

1. PREMESSE

L'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione (di seguito ISIN) è stato istituito dagli articoli 1 e 6 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45.

L'ISIN è l'autorità nazionale di regolamentazione competente per la sicurezza nucleare e la radioprotezione che, dall'entrata in vigore del proprio regolamento di organizzazione e funzionamento interni, assume le funzioni e i compiti già attribuiti dalle norme di settore al Comitato nazionale per l'energia nucleare, all'ENEA-DISP, all'ANPA, all'APAT, all'ISPRA e all'Agenzia per la sicurezza nucleare e disciplinati da tutte le altre disposizioni di settore vigenti.

Pertanto, nel 2019 ISIN, ai sensi della legislazione vigente in materia (Legge n. 1860/1962, del D.Lgs. n. 230/1995, del D.Lgs. n. 52/2007, del D.Lgs. n. 31/2010, della Legge n. 58/2015, del D.Lgs. n. 45/2014, del D.Lgs. n. 137/2017), assicurerà:

- lo svolgimento delle attività istruttorie e di vigilanza sul mantenimento in sicurezza e sulle operazioni di disattivazione delle installazioni nucleari, sull'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti, sul trasporto di materie radioattive e fissili, sulla protezione fisica passiva delle installazioni e delle materie nucleari;
- il supporto alle autorità di protezione civile nel campo della pianificazione e della gestione delle emergenze nucleari e radiologiche e nella gestione degli interventi;
- gli adempimenti derivanti dai Trattati internazionali in tema di salvaguardie;
- il supporto tecnico ai ministeri competenti per la predisposizione di atti legislativi in materia di sicurezza nucleare, radioprotezione, salvaguardie e protezione fisica;
- l'emanazione di guide tecniche;
- gli adempimenti derivanti dagli obblighi comunitari e dalle convenzioni internazionali sottoscritte dall'Italia in tema di sicurezza nucleare e di sicurezza della gestione dei rifiuti radioattivi;
- le attività richieste nell'ambito del processo di consultazione pubblica e le attività istruttorie per la localizzazione del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi;
- il controllo della radioattività ambientale.

Di seguito sono descritte le attività che saranno svolte, raggruppate secondo funzioni/obiettivo (attività generali dell'Ispettorato, attività di partecipazione a consessi internazionali e accordi bilaterali, attività di supporto alle altre amministrazioni, attività archivio documentazione tecnica) e assetto organizzativo (attività riconducibili ai singoli servizi ed uffici.)

Per ciascun raggruppamento è indicato uno specifico dettaglio delle spese, ove applicabile.

Per le spese di missione si sono presi a riferimento i pregressi dati di attività e di costo disponibili e desumibili dalla gestione dell'Ex Dipartimento per la sicurezza nucleare di ISPRA, in attesa di predisporre un piano dettagliato di previsione e programmazione delle attività

(vigilanza e controllo, istruttorie, , tavoli della trasparenza) che tenga anche conto delle situazioni non programmabili (supporto alle prefetture per interventi urgenti, gestione sistemi di supporto per le emergenze, supporto richiesto da altre amministrazioni in genere).

Analogo è il criterio applicato per le missioni connesse alla partecipazione ad attività internazionali.

2. "ATTIVITÀ GENERALI DELL'ISPettorato"

Le attività riguarderanno l'attuazione di tutte le condizioni ancora necessarie per l'operatività dell'ISIN.

Saranno poste in essere tutte le attività amministrative e gestionali indispensabili in questa prima fase di operatività dell'ISIN .

Si tratta di attività finalizzate alla piena efficienza funzionale della nuova sede: trasferimento arredi, beni strumentali, connessione rete dati e telefonia, realizzazione di una soluzione informatica integrata per la gestione delle procedure amministrative e delle banche dati, interoperabilità delle banche dati, realizzazione infrastruttura informatica di gestione delle procedure amministrative e di gestione, con particolare riferimento alla gestione documentale, alla sicurezza delle informazioni e della privacy, alla realizzazione e gestione del sito web, all'attività di acquisizione e conservazione dati.

Le attività riguarderanno altresì specifici aspetti funzionali e comunque correlati in termini generali all'assolvimento dei compiti di regolamentazione e controllo attribuiti all'Ispettorato.

Ad esempio: acquisizioni di pubblicazioni specialistiche; quote associative per organizzazioni nazionali ed internazionali; organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni; formazione del personale; acquisizione macchine per uffici e mezzi di trasporto; acquisizione servizi per la sorveglianza fisica e medica del personale; spese postali e di altra natura; contributi derivanti per attività di supporto tecnico scientifico da soggetti esterni (ISPRA, ARPA, etc.).

3. "ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE AI CONSESSI INTERNAZIONALI (IAEA, EU, WENRA, HERCA, OECD/NEA) E ACCORDI BILATERALI"

L'Ispettorato assicurerà la partecipazione in rappresentanza dell'Italia alle attività che si svolgono nell'ambito degli organismi e degli enti comunitari e internazionali (Unione Europea (UE), AIEA, Nuclear Energy Agency (NEA)/Organization for Economic Cooperation and Development (OECD), Western European Nuclear Regulatory Association (WENRA), Head of European Radiological Protection Competent Authorities (HERCA), European Association of Competent Authorities for the Safe Transport of Radioactive Material (EACA)). Si evidenziano in particolare le partecipazioni ai Comitati di sviluppo normativo dell'AIEA, al WENRA, all'HERCA ed ai connessi gruppi di lavoro e all'European Nuclear Safety Regulators Group (ENSREG) dell'Unione Europea.

In relazione all'ENSREG si segnala lo svolgimento da parte dell'ISIN delle funzioni di presidenza del gruppo di lavoro n. 2, relativo agli aspetti di gestione dei rifiuti radioattivi, nonché la presidenza della conferenza ENSREG sulla sicurezza nucleare programmata per il mese di giugno 2019 e del relativo comitato organizzatore.

Saranno altresì assicurate le attività finalizzate all'assolvimento degli adempimenti nazionali connessi alle Convenzioni internazionali ratificate dall'Italia in materia di sicurezza nucleare e di gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile irraggiato e degli obblighi delle Direttive sulla sicurezza nucleare, sulla sicurezza della gestione del combustibile irraggiato e dei rifiuti

radioattivi, sulle spedizioni dei rifiuti radioattivi e del combustibile irraggiato. In particolare per il 2019 è prevista la predisposizione dei rapporti nazionali relativi alla Convenzione sulla sicurezza nucleare ed alla direttiva 2014/87/EURATOM sulla sicurezza degli impianti nucleari.

Negli ambiti degli accordi bilaterali con le autorità competenti dei paesi confinanti è prevista la riunione periodica con la commissione italo-svizzera, da organizzarsi in Italia, e la riunione con l'autorità di sicurezza nucleare francese

4. "ATTIVITÀ DI SUPPORTO AD ALTRE AMMINISTRAZIONI"

Sviluppo atti di rango legislativo, pareri di competenza, tavoli della trasparenza ecc.

L'Ispettorato assicurerà le attività di supporto ai ministeri competenti per lo sviluppo di atti normativi di rango legislativo.

Un compito rilevante al riguardo è rappresentato dal supporto di decretazione di radioprotezione, in particolare nella predisposizione dello schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva 2013/59/Euratom che stabilisce le nuove norme di radioprotezione.

Oltre al supporto all'attività di decretazione l'Ispettorato continuerà a fornire un supporto agli organi della Pubblica Amministrazione (Ministeri, Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), Aziende Sanitarie Locali (ASL), ecc.) e soggetti privati per l'interpretazione di aspetti inerenti all'applicazione del D.Lgs. n. 230/1995, del D.Lgs. n. 52/2007 e della Legge n. 1860/1962, nonché dei relativi provvedimenti di attuazione.

Dovrà essere predisposta la proposta dello schema del decreto ministeriale ex articolo 33 del D.Lgs. n. 230/1995 concernente la costruzione, o comunque la costituzione, e l'esercizio delle installazioni per il deposito temporaneo o di impianti di gestione, anche ai fini del loro smaltimento nell'ambiente, di rifiuti radioattivi provenienti da altre installazioni, anche proprie.

Dovrà essere predisposta la proposta dello schema del decreto ministeriale ex articolo 156-*bis* del D.Lgs. n. 230/1995 in materia di "security" di particolari sostanze radioattive, anche ai fini della prevenzione di atti di terrorismo nucleare, nel quale dovranno essere stabilite, tenendo conto delle raccomandazioni formulate dall'Agenzia internazionale per l'energia atomica, le sostanze radioattive e le opportune misure di protezione delle stesse, da adottare nelle pratiche comportanti l'impiego di dette sostanze.

Sono inoltre previste attività finalizzate all'emanazione di Guide Tecniche, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 230/1995 e successive modifiche, in particolare in tema di gestione dei rifiuti radioattivi e "decommissioning".

Continuerà ad essere assicurata la partecipazione di propri esperti quali membri delle Commissioni d'esame istituite presso il Ministero del Lavoro per l'iscrizione negli elenchi nominativi degli esperti qualificati e dei medici autorizzati, come stabilito nel D.Lgs. n. 230/1995.

Sarà altresì assicurata la partecipazione ad iniziative di confronto e d'informazione rivolte alle amministrazioni, alle comunità e alle associazioni locali in tema di sicurezza delle installazioni nucleari quale ad esempio i tavoli di trasparenza organizzate dalle organizzazioni regionali.

5. "GESTIONE ARCHIVIO DOCUMENTAZIONE TECNICA"

Sarà assicurato un programma di mantenimento delle conoscenze e di gestione elettronica documentale (*Nuclear Knowledge Management*).

Si prevede un intervento per la manutenzione, l'aggiornamento e lo sviluppo dell'archivio ARIS (Archivio della documentazione tecnica e amministrativa dell'ISIN), indirizzato a chi opera nell'ambito delle istruttorie tecniche o altri progetti, finalizzato a reperire agevolmente i documenti digitali, quali dati autorizzativi di un impianto, rapporti tecnici interni, relazioni di sopralluogo, la corrispondenza relativa, i riferimenti normativi e di letteratura (stato dell'arte), articoli scientifici e presentazioni a convegni.

Tale archivio, basato su un software *open source*, è stato sviluppato e personalizzato nel 2007 secondo le peculiari esigenze informative originate dalle attività svolte nel campo della sicurezza nucleare e della radioprotezione.

Per garantire l'efficienza di questo archivio elettronico e la conservazione nel tempo di tutto il materiale digitale in esso contenuto, è stata pianificata un'attività per la sua integrazione con nuovi componenti software che permetteranno di usufruire delle funzionalità offerte dalle tecnologie informatiche.

Si prevede inoltre lo sviluppo di un sito intranet, configurato come un *knowledge portal*, ovvero una piattaforma comune di lavoro e uno strumento di integrazione di risorse e di condivisione della conoscenza e della formazione, per l'accesso a risorse informative selezionate (interne ed esterne) e per la comunicazione di informazioni operative in tempo reale.

6. UFFICIO PER IL COORDINAMENTO EMERGENZE NUCLEARI E RADIOLOGICHE

Nel corso del 2019 sarà completato l'allestimento dei locali del Centro Emergenze Nucleari (CEN) individuati presso la nuova sede dell'Ispettorato. In particolare, verrà completata l'acquisizione dei sistemi di videoproiezione e degli schermi/monitor a parete, nonché degli apparati informatici di supporto.

Proseguiranno le attività di gestione del sistema integrato di supporto alle emergenze, che opera presso il CEN, con il fine anche di assicurare il funzionamento del Centro Elaborazione e Valutazione Dati (CEVaD) ex art. 123 del D.Lgs. n. 230/1995, nonché la funzione di coordinarne le attività che la normativa affida all'Ispettorato.

I principali elementi del sistema di supporto riguardano il sistema di reperibilità di esperti in modalità H24, i sistemi internazionali di pronta notifica per emergenze radiologiche, le reti di allarme e di monitoraggio della ricaduta radioattiva in caso d'incidente transfrontaliero (reti REMRAD e GAMMA), i modelli previsionali di dispersione atmosferica dei rilasci radioattivi e i sistemi d'interfaccia per la raccolta dati di misura dai laboratori regionali.

In tale ambito, proseguiranno gli interventi di ammodernamento delle strutture del CEN e dei sistemi operativi di supporto alla gestione delle emergenze. Più precisamente:

- Si provvederà all'acquisto di un nuovo applicativo per risolvere i problemi operativi connessi all'obsolescenza dell'applicativo di gestione del servizio di reperibilità per le emergenze nucleari e radiologiche (difficoltà di intervento sul codice sorgente del programma, difficoltà di compatibilità con moderni sistemi operativi delle attuali macchine);
- In considerazione della risposta operativa che le nuove sonde spettrometriche integrate nella Rete Gamma forniranno (interventi programmati per il 2018), si proseguirà nella acquisizione della nuova tipologia di sonda per la sostituzione delle vecchie centraline di monitoraggio; attività questa che vedrà il completo ammodernamento della rete nel corso e con le risorse previste per il triennio 2019-2021;
- proseguiranno, anche sulla base delle risposte operative fornite dalle nuove centraline di monitoraggio di intensità di equivalente di dose ambiente, ad alimentazione fotovoltaica e

trasmissione dati via cellulare e via IP di cui agli interventi programmati per il 2018), l'acquisizione della nuova tipologia di sonda per la sostituzione delle vecchie centraline di monitoraggio del Kerma in aria; attività questa che vedrà il completo ammodernamento della rete nel corso e con le risorse previste per il triennio 2019-2021;

- per la Rete REMRAD proseguiranno gli interventi di ripristino funzionale con l'acquisizione di nuova strumentazione, o mediante la riparazione delle apparecchiature guaste, sulla base degli esiti degli interventi programmati per il 2018; anche per questa attività si prevede il completamento degli interventi nel corso e con le risorse previste per il triennio 2019-2021;
- saranno acquisiti servizi di manutenzione e supporto tecnico per la stazione Remrad di Monte Cimone;
- per la stazione REMRAD di Sgonico verrà stipulata apposita convenzione con ARPA FVG finalizzata a ricevere il necessario supporto tecnico nella gestione della strumentazione nucleare della stazione;
- con riferimento a quanto emerso dalla partecipazione alle esercitazioni internazionali di emergenza nucleare (INEX-5, ConvEx3-2017) e sulla base delle indicazioni che saranno reperite dalle iniziative internazionali al riguardo (NEA-WPNEM) e dagli accordi bilaterali in essere, verrà acquisita/sviluppata una piattaforma per la gestione delle emergenze che integrerà i sistemi di supporto che operano presso il CEN, fornirà uno strumento di reporting delle attività svolte nel corso di una emergenza/esercitazione e rappresenterà, analogamente a quanto in essere in molti altri paesi europei, lo strumento per la condivisione delle informazioni tra le diverse organizzazioni coinvolte nel corso di una emergenza nucleare o radiologica; questa attività vedrà il suo completamento corso e con le risorse previste per il triennio 2019-2021;
- in linea con i principi di trasparenza e di informazione alla popolazione, verrà sviluppata una specifica sezione del sito web dell'Ispettorato in cui presentare, in tempo reale, i dati di misura trasmessi dalle reti automatiche di monitoraggio;
- interventi di ammodernamento delle macchine server/work station su cui operano i programmi della piattaforma ARIES per la previsione e valutazione della dispersione atmosferica dei rilasci incidentali di tipo radiologico;
- anche sulla base degli esiti degli interventi programmati per il 2018, saranno proseguite le attività di manutenzione e aggiornamento dei modelli presenti nella piattaforma Aries, nonché della piattaforma stessa;
- con il fine di potenziare le capacità di calcolo e previsione del CEN, si proseguirà l'integrazione della piattaforma europea JRODOS mediante l'acquisizione del software, delle relative macchine server e di un servizio di assistenza da parte del Karlsruhe Institute of Technology a cui la UE ha affidato la diffusione della piattaforma.

Nel corso dell'anno di riferimento si intende definire e rendere attiva una convenzione con ENEA, Divisione FSN-SICNUC.

Tale convenzione dovrà prevedere, tra l'altro un supporto specialistico in tema di emergency preparedness and response (metodi per la diagnosi delle condizioni di impianto in caso di incidente, disponibilità di termini di sorgente di tipo best estimate e da codici fast-running, metodi per la stima della dispersione atmosferica attualmente in sviluppo in Europa).

Con riferimento alle attività svolte nell'ambito di quanto previsto dall'art. 121 del DLgs. n. 230/1995 e s.m. e dal DPCM 19/03/2010 "Piano Nazionale delle Misure Protettive contro le Emergenze Nucleari e Radiologiche", proseguiranno le attività di aggiornamento delle basi tecniche della pianificazione nazionale. Tale attività é condotta facendo uso della piattaforma Aries e dei modelli di dispersione atmosferica in essa presenti.

Inoltre, a seguito della recente decisione del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di avviare le attività di revisione del Piano Nazionale, sarà assicurato il necessario supporto alle attività di predisposizione del nuovo Piano.

Proseguiranno le attività di vigilanza e controllo sulle pianificazioni di emergenza delle installazioni nucleari. Continuerà ad essere garantito il supporto alle prefetture per la redazione delle pianificazioni connesse con le diverse tipologie di emergenze nucleari e radiologiche.

7. ORGANO CENTRALE DI SICUREZZA

Attività di gestione delle informazioni di cui al DPCM 6 novembre 2015, n. 3 e s.m.i.

Nel 2019 proseguiranno le attività per la trattazione e la gestione presso l'ISIN delle informazioni di cui dall'art.13 del Regolamento di organizzazione e funzionamento interno dell'Ispettorato.

Tali funzioni si svolgeranno senza soluzione di continuità rispetto all'attività dell'Organo dell'ISPRA, con le modalità concordate con gli Uffici competenti dell'Organo nazionale, fino all'istituzione della Segreteria di cui all'art. 9 del DPCM 6 novembre 2015, n. 3 e s.m.i., alla sua compiuta costituzione ed al conseguente avvio delle attività per lo svolgimento dei compiti di legge, che richiederà:

- l'acquisizione delle dotazioni e dei servizi di sicurezza necessari per il rispetto dei requisiti previsti dalla norma e delle altre apparecchiature, degli arredi e degli altri materiali richiesti per garantire l'operatività della Segreteria di Sicurezza;
- l'approntamento dei locali riservati alla Segreteria di Sicurezza individuati presso la nuova sede dell'Ispettorato;
- la comunicazione agli Uffici competenti dell'Organo nazionale dei nominativi del Funzionario di controllo, degli altri Funzionari dell'OCS, dei relativi sostituti e degli altri addetti.

Con l'obiettivo di mantenere e sviluppare le competenze dell'OCS, sarà inoltre assicurato l'aggiornamento e la formazione dei Funzionari ed addetti designati, attraverso la partecipazione a qualificate iniziative informative e formative su tematiche di interesse per l'assolvimento dei compiti assegnati.

8. SERVIZIO PER LA SICUREZZA NUCLEARE, LE SALVAGUARDIE E LA PROTEZIONE FISICA

8.1 "Istruttorie tecniche installazioni nucleari, piani protezione fisica"

Proseguiranno le attività istruttorie per l'emissione di pareri e atti di approvazione. Si segnalano in particolare:

- a) la formulazione di pareri per l'autorizzazione delle operazioni di disattivazione delle installazioni nucleari o per modifiche ai reattori in esercizio. Si cita al riguardo la prevista emanazione nell'anno del decreto di autorizzazione per le operazioni di disattivazione della centrale di Latina nonché della modifica e del decreto per la modifica della strategia della centrale di Caorso; vanno altresì citate le istanze di disattivazione dell'impianto EUREX;
- b) l'emanazione degli atti di approvazione per specifici progetti particolareggiati e piani operativi, o comunque conseguenti alle vigenti prescrizioni d'impianto; vanno citati ad esempio l'approvazione dei progetti per gli adeguamenti a deposito temporaneo di rifiuti radioattivi e degli edifici ECCS della centrale del Garigliano e dell'attuale

deposito ERSBA-1 della centrale di Caorso, per la realizzazione del sistema di trattamento e condizionamento resine dell'impianto di Trino, del progetto per la realizzazione dell'impianto di stoccaggio a secco del combustibile irraggiato presso l'impianto ITREC della Trisaia, del progetto di realizzazione del nuovo impianto di trattamento effluenti liquidi della centrale di Latina. Si citano altresì le istruttorie inerenti i piani operativi per il trattamento fanghi serbatoi della centrale del Garigliano, per la spedizione e trattamento a fusione dei materiali metallici degli impianti Trino e Latina, per la rimozione ed il relativo trattamento dei rifiuti bitumati e di rifiuti solidi inglobati in strutture cementizie (pozzi romani) presenti nel Centro Comune di Ricerche di Ispra (VA). Vanno citate altresì le verifiche delle relazioni settennali dei reattori di ricerca e, dei nulla osta della NUCLECO e della stazione trattamento gestione rifiuti radioattivi del CCR di Ispra (VA);

- c) la formulazione di pareri al Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito dell'attuazione delle disposizioni di cui alla legge n. 58/2015 ed al decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 8 settembre 2017 inerenti i "Requisiti di protezione fisica passiva e modalità di redazione dei piani di protezione fisica";
- d) le istruttorie di approvazione dei regolamenti di esercizio (in particolare reattori di ricerca e impianti del ciclo del combustibile).

Rientrano in tale obiettivo anche le attività svolte ai suddetti fini dagli altri Servizi ed Uffici.

8.2 "Vigilanza e controllo impianti per quanto attiene esercizio e disattivazione, progettazione esecutiva, realizzazione di progetti e piani operativi, controlli materie e salvaguardie, protezione fisica"

Nell'ambito dell'obiettivo proseguiranno le attività di vigilanza e sul mantenimento in sicurezza delle installazioni nucleari, sull'esecuzione delle operazioni di disattivazione e di realizzazione di nuovi depositi e sistemi di trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi, sulla detenzione di materie nucleari, sulle misure di protezione fisica passiva, nonché le attività di rappresentanza dello Stato previste dal Trattato Euratom e dagli accordi di salvaguardia in occasione di ispezioni dell'EURATOM e dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA).

L'insieme delle attività di vigilanza comporterà l'esecuzione di ispezioni presso gli impianti, condotte da ispettori dell'Ispettorato ex art. 10 del D.Lgs. n. 230/1995, e sopralluoghi per controlli tecnici.

Si svolgeranno altresì attività di vigilanza sia sulla progettazione esecutiva di nuove realizzazioni e di Piani Operativi, con analisi specifiche sui relativi progetti di dettaglio.

Rientrano in tale obiettivo anche le attività svolte ai suddetti fini dagli altri Servizi ed Uffici

8.3 "Commissione medica ex art. 30 e Commissioni tecniche esaminatrici ex art. 32 DPR 1450/70"

Nell'ambito dell'obiettivo proseguiranno le attività necessarie per il funzionamento delle Commissioni Tecniche e della Commissione Medica per il riconoscimento dell'idoneità alla direzione e alla conduzione degli impianti nucleari, previste dal DPR n. 1450/70 e successive modifiche.

8.4 Convenzione con MISE per "Applicazione del Protocollo addizionale AIEA"

Proseguiranno le attività di attuazione del protocollo aggiuntivo sulle salvaguardie con la predisposizione delle previste dichiarazioni nazionali, la gestione delle interfacce con i soggetti nazionali coinvolti, lo svolgimento della funzione di rappresentanza dello Stato in sede ispettiva Euratom/IAEA.

9. SERVIZIO RADIOPROTEZIONE E SICUREZZA SORGENTI RADIOATTIVE

9.1 "Istruttorie, controllo e vigilanza su attività con impiego di radioisotopi e macchine radiogene e gestione registro nazionale sorgenti"

Saranno assicurate le attività istruttorie. In particolare:

- a) le istruttorie per la formulazione del parere tecnico al Ministero dello Sviluppo Economico sulle istanze di nulla osta prodotte dagli esercenti, per le installazioni di impiego di radioisotopi o macchine radiogene soggette ad autorizzazione centrale (ex articolo 28 del D.Lgs. n. 230/1995, e successive modifiche, nonché ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. n. 52/2007).
- b) le istruttorie per la formulazione del parere tecnico al Ministero della salute per il riconoscimento della qualifica di sorgente di tipo riconosciuto ex articolo 26 dello stesso decreto legislativo.
- c) Le istruttorie sulle attestazioni da rilasciare agli esercenti ai sensi del Regolamento 1493/93/Euratom in merito di trasferimento di sostanze radioattive tra Stati membri dell'Unione Europea.
- d) le istruttorie per la formulazione di pareri al Ministero dello Sviluppo Economico per l'importazione e l'esportazione delle sorgenti ad alta attività ex articolo 5 del D.Lgs. n. 52/2007.

Proseguirà, inoltre, l'attività di aggiornamento del catasto nazionale delle sorgenti, fisse e mobili, di radiazioni ionizzanti, il sistema informatizzato (SoRadIon) dei dati sulle sorgenti di radiazioni, rilevanti dal punto di vista della radioprotezione, che fornisce indicazioni in merito alla tipologia ed alla quantità delle sorgenti stesse presenti sul territorio nazionale.

SoRadIon è un applicativo software WEB che consente la gestione del catasto nazionale informatizzato delle sorgenti di radiazioni ionizzanti, fisse e mobili, quali:

1. Le sorgenti radioattive sigillate ad alta attività (HASS) con i dati provenienti dalle copie del Registro istituito dai detentori per ciascuna sorgente (art. 9 del D.Lgs. n. 52/2007);
2. Le sorgenti sigillate con i dati provenienti dagli atti amministrativi anche trasmessi per legge dai detentori all'Ispettorato;
3. Le macchine radiogene con i dati provenienti dall'attività di censimento autorizzativo.

Il catasto nazionale informatizzato, costituito dal database RadioActiveToy contiene l'inventario nazionale delle sorgenti radioattive e delle apparecchiature che emettono radiazioni ionizzanti, che, in casi specifici, risultano univocamente identificate e tracciabili per la loro intera vita fino allo smaltimento definitivo.

Di particolare rilevanza per l'Ispettorato che, a seguito della prossima emanazione del decreto interministeriale previsto dal comma 1 dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 52/2007, assegnerà il compito di Gestore del Registro Nazionale delle sorgenti radioattive e dei relativi detentori.

Sarà altresì svolta l'attività di vigilanza su tutti gli impieghi di sorgenti da radiazioni ionizzanti compresi quelli di competenza autorizzativa a livello periferico.

L'insieme delle attività di vigilanza comporterà l'esecuzione di ispezioni presso i detentori, condotte da ispettori dell'Ispettorato ex art. 10 del D.Lgs. n. 230/1995, e sopralluoghi per controlli tecnici.

Rientrano in tale obiettivo anche le attività svolte ai suddetti fini dagli altri Servizi ed Uffici.

Di particolare importanza dal punto di vista della radioprotezione è la problematica connessa alla caratterizzazione dei materiali, il rilascio delle strutture e dei siti senza vincoli di natura radiologica dagli impianti nucleari e dalle installazioni che hanno impiegato sorgenti di radiazioni ionizzanti. In relazione a tale compiti si rende necessaria dell'acquisizione di uno spettrometro gamma per l'effettuazione di analisi radiometriche "in situ".

Il Servizio dovrà peraltro gestire, congiuntamente con l'Ufficio radioattività ambientale e laboratori, le convenzioni di collaborazione già essere o che dovranno essere portate a compimento con le Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente in materia di monitoraggio indipendente all'interno dei siti nucleari e nelle zone circostanti nelle regioni dove sono presenti installazioni nucleari al fine di assicurare un più tempestivo ed efficace intervento sul territorio nell'ambito dei rispettivi ruoli istituzionali.

9.2 "Interventi"

Proseguiranno le attività relative agli interventi che si rendono necessari e che talvolta rivestono carattere di urgenza a supporto delle autorità di protezione civile (ad esempio supporto alle Prefetture per la messa in sicurezza di sorgenti orfane, per le bonifiche d'impianti contaminati a seguito di eventi di fusione accidentale di sorgenti radioattive, per il recupero di siti contaminati da NORM ed in generale per interventi di cui all'art. 126 *bis* del D.Lgs. n. 230/1995, ecc.).

In particolare continueranno le attività inerenti:

- a) la messa in sicurezza e la bonifica del deposito di rifiuti radioattivi ex "CEMERAD" di Statte (TA) a supporto del "Commissario Straordinario per l'attuazione dell'intervento di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi e radioattivi siti nel deposito ex Cemerad nel territorio comunale di Statte (TA)";
- b) il supporto tecnico alla Prefettura di Caltanissetta, nell'ambito della Commissione tecnica appositamente istituita dalla prefettura stessa, in relazione al progetto di intervento, ai sensi dell'articolo 126-bis del D.Lgs. n. 230/1995, concernente le attività di *decommissioning* dell'Impianto Acido Fosforico della società I.S.A.F. S.p.A. in liquidazione di Gela (CL);
- c) il supporto tecnico alla Prefettura di Crotone, nell'ambito della Commissione tecnica appositamente istituita dalla prefettura stessa, in relazione a proposte di progetti di intervento, ai sensi dell'articolo 126-bis del D.Lgs. n. 230/1995, connesse a varie situazioni di esposizione a radiazioni ionizzanti derivanti dalla presenza di residui contenenti radionuclidi di origine naturale; di particolare rilievo il supporto che continuerà ad essere fornito nell'ambito dei progetti di bonifica delle discariche a mare presenti nel sito della Syndial;
- d) il supporto tecnico alla Prefettura di Potenza, nell'ambito della Commissione tecnica appositamente istituita dalla prefettura stessa, per quanto attiene alle problematiche nella Zona industriale di Tito Scalo (Pz), connesse con la presenza della discarica, in cui sono tra l'altro presenti fosfogessi derivanti dalle pregresse attività industriali dell'ex Liquichimica;
- e) il supporto tecnico alla Prefettura di Sassari per quanto attiene agli interventi che si stanno attuando nella zona industriale ex Montedison di Porto Torres sempre in relazione alle situazioni di esposizione a radiazioni ionizzanti derivanti dalla presenza di residui contenenti radionuclidi di origine naturale;
- f) la rimozione e lo smaltimento definitive, attività (da proseguire anche attraverso l'effettuazione di sopralluoghi *in situ*) già in corso, dei 67 fusti ecologici modello ENEA-RWC 3.09 "Casagrande", contenenti residui radioattivi di origine naturale provenienti dalla demolizione dell'impianto di produzione di acido fosforico della Società

Agricoltura S.p.A, attualmente presenti a Porto Marghera (VE), per la quale la Prefettura di Venezia ha a suo tempo fornito il benessere.

Sarà inoltre assicurato il necessario al Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare in merito ad alcune problematiche connesse ad attività lavorative non più in atto e rientranti nelle disciplina degli interventi di cui al Capo X del D.Lgs. n. 230/1995 che si presentano su alcuni siti inquinati di interesse nazionale.

10. SERVIZIO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI PER LE SPEDIZIONI E I TRASPORTI DI MATERIE RADIOATTIVE

10.1 "Istruttorie tecniche trasporti materie radioattive e fissili"

Saranno svolte senza soluzione di continuità le istruttorie di competenze. In particolare, il servizio assicurerà:

- a. le istruttorie inerenti la formulazione del parere di competenza al Ministero dello sviluppo economico per nuove autorizzazioni al trasporto o per il rinnovo di quelle in scadenza e quello relativo all'autorizzazione alla raccolta di rifiuti radioattivi per conto di terzi.
- b. le istruttorie per la formulazione del parere di competenza al Ministero dello sviluppo economico per l'autorizzazione alla spedizione o alla ricezione di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito nei/dai paesi dell'UE o extra UE ai fini del loro trattamento.
- c. le istruttorie per il rilascio delle approvazioni di spedizioni di materie radioattive previste dalle norme nazionali (attestato e benessere di sicurezza al trasporto stradale).
- d. le istruttorie per il rilascio delle certificazioni (convalide) di materiale radioattivo in forma speciale e dei modelli di collo.

Proseguiranno, inoltre, le attività di controllo e vigilanza sui trasporti di combustibile nucleare e materiale radioattivo, e l'attività di gestione e aggiornamento della banca dati TraRad che contiene tutti i dati relativi ai trasporti di materie radioattive ricavati dai riepiloghi trimestrali inviati dai vettori autorizzati. In quest'ambito prosegue la gestione dell'applicazione TraDaWeb, operante sul sito dell'ISPRA, attraverso la quale i vettori autorizzati possono inviare per via telematica i dati dei riepiloghi dei trasporti effettuati.

L'insieme delle attività di vigilanza comporterà l'esecuzione di ispezioni presso i trasportatori, condotte da ispettori dell'Ispettorato ex art. 10 del D.Lgs. n. 230/1995, e sopralluoghi per controlli tecnici.

Rientrano in tale obiettivo anche le attività svolte ai suddetti fini dagli altri Servizi ed Uffici.

10.2 "Gestione banca dati rifiuti radioattivi"

- Per il 2019 è previsto lo sviluppo di una nuova Banca Dati dei rifiuti radioattivi, contenente dati ed informazioni sui rifiuti radioattivi (inventari, volumi, stato, condizioni di immagazzinamento, ecc.). L'obiettivo è di fornire supporto alle attività di vigilanza e di assicurare un riferimento unico nazionale sui dati di inventario dei rifiuti radioattivi presenti nelle installazioni italiane.
- La banca dati costituirà la base dei dati che ISIN deve fornire, ai sensi dell'art.58-quinquies comma 3bis del D.Lgs. n. 230/1995, per la predisposizione della relazione sull'attuazione della Direttiva 2011/70/Euratom, nonché il supporto per la predisposizione della proposta che invia viene inviata su base annuale al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare sulle ripartizioni delle misure

compensative ai comuni che ospitano installazioni nucleari come disposto dalla Legge n. 368/2003 art. 4 comma 1-bis.

Entro il 2020 è previsto che nella Banca Dati vengano installati gli applicativi necessari per permettere l'inserimento dati direttamente dagli operatori, in modo controllato.

11 - UFFICIO RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE E LABORATORI

11.1 Obiettivo ex ISPRA KOLABMIQ - Gestione della rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale e dei laboratori radiometrici dell'ISIN

Rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale (RADAMB)

In ottemperanza al D.Lgs. n.230/1995 e s.m.i., che affida ad ISIN il coordinamento tecnico della rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale – RESORAD, costituita dalle 21 Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente e dagli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, proseguiranno le attività di:

- elaborazione del piano nazionale di monitoraggio della radioattività dell'atmosfera, delle acque, del suolo, delle sostanze alimentari e bevande e delle altre matrici ambientali rilevanti, in collaborazione con le ARPA APPA, tenuto conto dei rispettivi piano di monitoraggio regionali;
- omogeneizzazione dei criteri di selezione dei punti di rilevamento e armonizzazione delle modalità di esecuzione dei campionamenti e delle misure;
- promozione e gestione di un programma di affidabilità delle misure anche attraverso l'organizzazione di circuiti interlaboratorio in collaborazione con istituti primari per le misure di radioattività;
- raccolta, attraverso il sistema RADIA gestito da ISIN, dei dati di radioattività nell'ambiente negli alimenti, mangimi e bevande e comunque prodotti a livello nazionale (ad esempio dati sui materiali radioattivi di origine naturale – NORM) nella Banca Dati nazionale di Radioattività Ambientale (DBRad) ;
- trasmissione dei dati di radioattività rilevati in campo nazionale alla Commissione Europea, in ottemperanza dell'art.36 del Trattato Euratom, e agli organismi competenti.
- diffusione dei dati raccolti sul monitoraggio della radioattività ambientale e negli alimenti e bevande.

Nel corso del 2019 è previsto un aggiornamento del sistema RADIA (inclusa la banca dati DBRad), risalente al 2005, al fine di migliorare e implementare alcune funzionalità con particolare riguardo alla restituzione di informazioni per il pubblico.

Sarà garantita la partecipazione ai meeting e ai gruppi di lavoro organizzati dalla Commissione Europea per gli Stati Membri ai sensi dell'art. 35 e 36 dell'EURATOM e a tutte le attività conseguenti richieste dalla CE. Sarà inoltre fornito supporto alla CE nelle visite di verifica organizzate ai sensi dell'art. 35 EURATOM in Italia.

Sarà fornito il supporto ove richiesto per il recepimento delle normative relative al controllo della radioattività ambientale per il recepimento della Direttiva 2013/59/EURATOM del Consiglio sulle norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti.

Verrà fornito supporto a pubbliche amministrazioni relativamente alla fornitura dei dati di radioattività ambientale raccolti nell'ambito del coordinamento della rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale con particolare riferimento al Sistema Statistico Nazionale.

Con più specifico riferimento alla **Radioattività naturale (radon)** Saranno avviate le attività di coordinamento nazionale in materia di monitoraggio e controllo del gas radon in aria in ambienti confinati e in altre matrici ambientali incluso la gestione e il popolamento,

attraverso la raccolta di dati delle ARPA APPA e di altri enti ed istituti idonei, di una banca dati nazionale e l'elaborazione di una mappatura nazionale condivisa.

Sarà fornito il supporto ove richiesto per il recepimento delle normative relative al controllo della esposizione al radon per il recepimento della Direttiva 2013/59/EURATOM del Consiglio sulle norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti.

Proseguiranno le attività di collaborazione con il Joint Research Centre della Commissione Europea finalizzate al progetto Atlas of natural radiation per la raccolta, l'elaborazione e la trasmissione dei dati finalizzati alla realizzazione del European indoor radon map.

Saranno assicurate le collaborazioni con le pubbliche amministrazioni relativamente ai programmi inerenti la problematica della esposizione al radon.

11.2 Laboratori radiometrici (RADLAB)

Sarà assicurato il supporto radiometrico al sistema delle Agenzie in merito a rilevamenti radiometrici su matrici ambientali nell'ambito della rete RESORAD.

Sarà fornito il supporto alle attività ispettive dell'Ispettorato che richiedono indagini e misure radiometriche per il controllo di matrici ambientali e, in casi specifici, di matrici, ed effluenti derivanti dagli impianti ed attività soggetti a vigilanza.

Verrà fornito il supporto alle amministrazioni pubbliche Ministeri, Agenzie regionali e provinciali ambientali, Procure della Repubblica in merito a misure radiometriche ambientali e, ove richiesto, realizzazione di piani di caratterizzazione radiometrica.

Saranno assicurate le attività di misura richieste nell'ambito del contratto con la CTBTO.

Sarà assicurata la gestione dei laboratori di misura della radioattività dell'Ispettorato. Sarà perfezionata la certificazione (o la transizione da ISPRA) del sistema di gestione della qualità ISO 9001:2015. Saranno effettuate la manutenzione e le tarature delle strumentazioni fisse e mobili per attività di misura della radioattività di competenza dell'Ufficio, nonché per le funzioni ispettive dell'Ispettorato e per il supporto alle pubbliche amministrazioni.

Saranno, inoltre, sviluppate attività di studio e di coordinamento relativamente alle attività di caratterizzazione correlate alle attività con materiali radioattivi di origine naturale (NORM) non solo dal punto di vista ambientale, ma anche i fini della caratterizzazione radiometrica dei processi e dei prodotti ai fini degli interventi ai sensi del art. 126bis del D.Lgs. n. 230 e s.m.i.

11.3 Progetti ex ISPRA KOCTBTOP-Rimborso spese per certificazione; KOCTBTOR-Gestione laboratorio ITL10; KOMAECI-Ministero affari esteri per la gestione attività trattato CTBT

L'Italia aderisce al Trattato per il Bando Totale degli Esperimenti Nucleari (CTBT). Il ministero degli Affari Esteri e della Collaborazione Internazionale (MAECI) è l'Autorità nazionale competente ai fini degli adempimenti L.484/1998 e L. 197/2003 di ratifica ed esecuzione del Trattato stesso.

Il trattato prevede la costituzione di una rete permanente di monitoraggio finalizzata a controllare e a registrare i segnali provenienti dall'esecuzione di test nucleari. Tale rete, detta International Monitoring System (IMS), si avvale di numerose stazioni dotate di apparati di misura automatici e di un insieme di laboratori, chiamati a verificare i dati prodotti dalle stazioni automatiche. Il

laboratorio radionuclidico RL10 appartiene alla lista dei 16 laboratori mondiali previsti dal Trattato per la rilevazione di radionuclidi rilasciati in atmosfera. Un laboratorio dell'IMS è ammesso a contribuire attivamente alla rete solo dopo aver ottenuto la certificazione rilasciata dal Provisional Technical Secretariat (PTS) della Organizzazione preposta all'attuazione del Trattato (CTBTO), che attesta l'ottemperanza alla norma tecnica (CTBT/Inf.96) dai requisiti equiparabili a quelli richiesti dalla norma ISO/IEC 17025 e gestionali della ISO/9001.

Progetto ex ISPRA KOCTBTOP- Rimborso spese per certificazione CTBT: accordo tra ISIN e la CTBTO per l'erogazione da parte di quest'ultima della somma stabilita quale contributo alle spese sostenute per la certificazione del Laboratorio di Radionuclidi ITL10 della rete IMS

La Preparatory Commission della CTBTO ha stabilito nel 2016 un contributo massimo, una tantum, di 140.000 Us \$ a copertura delle spese sostenute per ottenere la certificazione. Il laboratorio ITL10 è stato certificato il 14 dicembre 2016. Il contributo economico, ripartito nel triennio 2017-2019, verrà utilizzato per provvedere alla manutenzione e allo sviluppo di apparecchiature, software specifico e infrastrutture, per garantire la formazione e l'aggiornamento delle risorse umane dedicate all'attività del Laboratorio RL10, nonché a coprire le spese di partecipazione (obbligatoria) alle sedute del Working Group B e ai Workshop qualificanti per l'attività tecnico-scientifica in questione per il 2019 l'importo è di € 41.150,00.

Progetto ex ISPRA KOCTBTOR-Gestione laboratorio ITL10; Contratto a regime CTBTO/ISIN per l'attività di misura del Laboratorio ITL10

Il contratto regola i rapporti tra la CTBTO e l'ISIN in merito alle attività di misura del laboratorio italiano RL10 dell'*International Monitoring System* previsto dal trattato. Il contratto ha carattere permanente e non prevede una scadenza. Sono previste sospensioni in caso di non rispetto dei requisiti tecnici indicati nella norma CTBT/INF.96, fino alla rescissione in caso di perdurante inadempienza; inoltre, la capacità tecnica di analisi radiometrica è messa alla prova da "proficiency test", organizzati dal PTS con cadenza annuale; la struttura organizzativa è ispezionata regolarmente da esperti PTS ogni tre anni. Per il 2019 si prevede la novazione del contratto con la CTBTO da ISPRA a ISIN e la regolare continuazione dell'attività del Laboratorio RL10, consistente nella effettuazione delle misure richieste dalla CTBTO nell'ambito del suddetto sistema di monitoraggio internazionale. L'importo del contratto è funzione del numero e del tipo di misure richieste e pertanto non è valutabile a priori. Si stima un importo annuo di circa € 60.000,00.

Progetto ex ISPRA KOMAECI-Convenzione Ministero affari esteri per la gestione attività trattato CTBT

Il MAECI, nell'ambito delle proprie competenze di autorità nazionale per la ratifica ed esecuzione del trattato, per quanto attiene agli specifici aspetti di monitoraggio, controllo e ispezione degli eventi e dei siti correlati a esperimenti nucleari, acclarati o sospetti, si avvale, ai sensi Legge 15 dicembre 1998, n. 484, così come modificata dalla Legge del 24 luglio 2003, n.197, di ratifica ed esecuzione del trattato del supporto tecnico dell'ISIN per la gestione del laboratorio radionuclidico RL10, e per gli adempimenti di competenza dell'Ispettorato. A tale scopo è stata stipulata una convenzione annuale con l'ISIN per il 2019 per un importo di € 50.000,00.

12 SERVIZIO PER GLI AFFARI GENERALI, IL BILANCIO E LA GESTIONE GIURIDICO ECONOMICA DEL PERSONALE.

Il 2019 sarà il primo anno di organizzazione e gestione completamente autonome da ISPRA. Infatti il bilancio 2019 ripartisce le risorse economiche disponibili con particolare attenzione alle esigenze della gestione diretta degli affari generali, delle attività giuridiche ed economiche, della logistica e degli approvvigionamenti, del sistema e del materiale

informatico, dello stato giuridico, della formazione e del trattamento economico del personale.

Si tratta di attività che in questa prima fase assorbiranno molte energie e cospicue risorse economiche.

Da subito, a decorrere dal 1° gennaio 2019, infatti, il Servizio si troverà a gestire il personale trasferito in via definitiva nei ruoli ISIN e dovrà curarne la rilevazione delle presenze, l'orario di lavoro, il trattamento giuridico (solo a titolo esemplificativo, dalla gestione di permessi e congedi all'organizzazione del lavoro con modalità flessibili, fino alla gestione degli incarichi extraistituzionali e a quella, assai rilevante, dei procedimenti disciplinari), nonché il trattamento economico, stipendiale e di missione. Dovranno, inoltre, essere redatti codici (ad es. codice di comportamento e disciplinare, codice di condotta contro le molestie e per il benessere organizzativo), nonché regolamenti interni per disciplinare i vari istituti applicabili (ad es. l'orario di lavoro, il telelavoro e lo smart working), in armonia con la vigente normativa in materia e con i CCNL di comparto, rilevanti in tema di gestione del personale.

In definitiva, in questa fase di start-up, si ritiene che, oltre ai lavori di adeguamento della nuova sede, resisi necessari per le esigenze del centro nazionale delle emergenze radioattive e dell'organo di sicurezza, nei prossimi tre anni sarà richiesto un notevole sforzo, anche di risorse economiche, per organizzare le attività e le procedure volte all'adempimento degli obblighi contrattuali e amministrativi, contributivi e fiscali, mensili e annuali, relativi al rapporto di lavoro: dalla gestione e l'elaborazione delle presenze e delle assenze alle retribuzioni del personale e ai compensi ai collaboratori esterni; dalla gestione dei relativi processi operativi, di assistenza e supporto normativo per l'amministrazione del personale, alla gestione delle assicurazioni a copertura del personale; dalla gestione delle missioni (titoli di viaggio e rimborso delle relative note spese) alla gestione giuridica ed economica delle richieste di lavoro flessibile (part time, telelavoro, smartworking), delle richieste di aspettative e congedi, delle richieste di anticipo di TFR fino alla gestione amministrativa dei documenti e tenuta dell'archivio unico. Occorrerà mettere in campo un considerevole impegno organizzativo ed economico anche per far fronte agli adempimenti di legge in tema di prevenzione e protezione e in tema di sicurezza e tutela dei dati e delle informazioni sottoposte al regime della privacy nonché per la realizzazione del sito web dell'Ispettorato, per le attività e relativi strumenti per la conservazione e gestione dei dati (Hosting e tecnologie) e per la trasmissione dati e telefonia per la nuova sede.

Sono solo le principali e fondamentali attività da avviare e implementare in tempi ristretti per arrivare a pieno regime prima della fine del 2021.

Con riferimento alla partita economico-contabile del personale (pagamento stipendi, gestione missioni ecc.), ISPRA ha dichiarato di non poter assicurare, senza oneri, con proprie risorse interne, i relativi servizi, comunicando che singole attività avrebbero potuto essere supportate a titolo oneroso e con il vincolo per ISIN di una organizzazione conforme a quella di ISPRA (es orario di lavoro). Detta comunicazione evidenzia altresì, più in generale, che non poteva essere garantito un supporto unitario e complessivo

In considerazione di ciò, e dell'esiguo numero di unità di personale amministrativo trasferito in ISIN che possiede tali requisiti di professionalità, nel corso del 2018 sono stati avviati contatti e approfondimenti con UNIONCAMERE per ottenere una gestione unitaria di queste attività ai sensi dell'articolo 6, comma 20-bis del Dlgs. n. 45 del 2014.

Sono già stati definiti le attività, i relativi costi e lo schema di contratto che sarà sottoscritto a breve.

Tuttavia in attesa della sottoscrizione sono state già avviati gli incontri e le attività di valutazione e programmazione che consentiranno una rapida accelerazione delle attività di avvio dell'ISIN.

In definitiva, questo Servizio è il motore determinante per il buon funzionamento di ISIN e questo spiega anche la cospicua entità delle risorse di bilancio che il responsabile del servizio dovrà gestire.

13 - IL SERVIZIO DEL SEGRETARIATO

Tra le principali attività che questo servizio deve assicurare si ritengono prioritarie, in questa prima fase di operatività, le attività di comunicazione, inclusa la gestione delle informazioni e del sito web, e le procedure necessarie ad assicurare la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

I rapporti con la Stampa e la corretta comunicazione delle informazioni sull'attività dell'ISIN sono importanti in questa prima fase perché consentiranno di far conoscere ai media e alla popolazione l'esistenza dell'ISIN, le sue attività e ruoli.

Per intuibili ragioni è anche necessario definire in tempi brevi la redazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2019-2021, ai sensi dell'art. 1, commi 5 e 8, della L. 190/2012 e s.m.i.

Le attività per la predisposizione del piano sono già state avviate secondo quanto previsto dal quadro normativo vigente in materia di politiche di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché sulla base delle indicazioni fornite dal Dipartimento della funzione pubblica (PCM) e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac), per il tramite del Piano Nazionale Anticorruzione e relativi aggiornamenti.

Il Piano triennale ha valenza programmatica delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza, recante la mappatura delle attività degli uffici già operativi dell'ISIN (attraverso un'apposita griglia ove saranno individuati i comportamenti a rischio, la valutazione del rischio e l'indicazione delle misure specifiche) e gli obblighi di trasparenza sull'organizzazione e sull'attività, ai sensi del d.lgs. n.33/2013 e delle altre fonti normative in materia.

Il servizio dovrà provvedere anche a predisporre il regolamento ISIN sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.

In considerazione dei collegamenti dell'anticorruzione con i temi delle performance e della privacy, entro i primi giorni dell'anno si dovrà provvedere alla nomina del Responsabile della Protezione dei Dati (Data Protection Officer - DPO), ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Europeo n. 679/2016, costituito in forma monocratica, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009.

Infine, soprattutto in questa prima fase di operatività, dovrà garantire al Direttore tutto il necessario supporto, tra l'altro nei rapporti con soggetti, enti e istituzioni nazionali, comunitarie e internazionali.